



QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

(Esodo 33,7-11a; Salmo 35; 1 Tessalonesi 4,1b-12; Giovanni 9,1-38b)

Chi ci vede di più? Chi è meno cieco tra i vari personaggi che affollano il brano del Vangelo di oggi, se confrontati con il cieco dalla nascita?

Ci vedono di più i discepoli di Gesù, che leggono la malattia di quest'uomo come una punizione divina conseguenza di un peccato che lui o i suoi genitori avrebbero commesso; oppure questo cieco che, riconoscendo la sua piccolezza e fragilità di uomo e di malato mendicante, si affida nelle mani di Gesù e arriva a confessarlo come Signore e Dio che non lo condanna, ma che lo salva gratuitamente?

Sono meno ciechi i farisei, che pretendono di sapere già tutto di Dio, di camminare a braccetto con Lui e poi trattano così male un pover'uomo fragile e malato; oppure questo cieco che, incontrando Gesù, si è lasciato mettere in discussione e chiede a questi farisei di fare altrettanto nel loro modo di pensare Dio e l'uomo, perché gli sembra proprio bello per tutti - e non solo per lui - ciò che ha scoperto di Dio attraverso Gesù?

Ci vedono di più e sono meno ciechi i genitori di quest'uomo che restano bloccati nella loro paura di prendere posizione nei confronti del loro stesso figlio; oppure questo cieco che intuisce che, affidandosi a Gesù, non ha nulla da perdere né da temere, ed è capace di giocare per lui, senza farsi paralizzare dal giudizio degli altri e dal pericolo di essere espulso dalla sinagoga e dalla comunità?

Questo cieco accetta la propria piccolezza e fragilità, senza scaricare su Dio la colpa del male del mondo e la fa diventare occasione di affidamento; non pretende di avere la verità in tasca, ma la sa accogliere con stupore da Gesù; intuisce che vale la pena rischiare tutto per il grande dono della libertà che Dio gli ha fatto... **nessuno degli altri personaggi ha una vista migliore di quella del cieco nato!** Lasciamoci guarire anche noi come ha fatto lui!

don Alberto.

Il vescovo Mario ci accompagna nella ricerca del dono della sapienza:

LA CORREZIONE «...arrecava un frutto di pace e di giustizia» (Eb 12,11)

La correzione nella comunità cristiana

Il tempo quaresimale può anche essere l'occasione per riflettere sull'opera educativa che la comunità e la predicazione svolgono in ordine alla correzione del popolo cristiano in nome di Dio.

Nella comunità cristiana la correzione ha la sua radice nell'amore, che vuole il bene dell'altro e degli altri. Non possiamo sopportare quella critica che non vuole correggere, ma corrodere la buona fama, la dignità delle persone; non possiamo sopportare quel modo di indicare errori e inadempienze che sfoga aggressività e risentimento. Nel dibattito pubblico sono frequenti parole ingiuriose e toni sprezzanti che umiliano le persone, senza aiutare nessuno. Nel linguaggio paradossale del Vangelo, Gesù mette in guardia dalla pretesa di giudicare i fratelli: «Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?» (Mt 7,3). Nello stesso tempo Gesù raccomanda la via della correzione fraterna per edificare la comunità nella benevolenza: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo» (Mt 18,15).

La correzione fraterna è una forma di carità delicata e preziosa. Dobbiamo essere grati a coloro che per amore del bene della comunità e del nostro bene ci ammoniscono. Tutti ne abbiamo bisogno: il vescovo, i preti, coloro che hanno responsabilità nella comunità e nella società. Credo che dobbiamo molta gratitudine a papa Francesco che in tante occasioni, con fermezza e parole incisive, invita a essere più docili allo Spirito e più coerenti con le esigenze del Vangelo. Ne abbiamo bisogno: confidiamo che ci siano fratelli e sorelle capaci di unire la franchezza con la benevolenza. Abbiamo la responsabilità di aiutare i fratelli e le sorelle anche con la correzione, proposta con umiltà e dolcezza, ma insieme con lucidità e fermezza.

La correzione è un aspetto della relazione educativa che conosce nella nostra sensibilità contemporanea una evidente difficoltà, quasi un'allergia. Il difficile ruolo del genitore, un diffuso sentimento di inadeguatezza, un insieme di sensi di colpa, insomma fenomeni molto complessi inducono spesso genitori, educatori, adulti in genere a rinunciare all'intervento educativo, quando si tratta di correggere atteggiamenti sbagliati. D'altro lato, l'insofferenza istintiva di ragazzi e

adolescenti rende frustrante l'opera educativa e mortifica la buona volontà. Diventa così opportuno rivisitare il tema con una sapienza cristianamente ispirata, resa concreta e incoraggiante dalle esperienze e riflessioni di genitori, insegnanti, educatori e di psicologi e pedagogisti.

Da: ARCIVESCOVO MARIO DELPINI, "Celebriamo una Pasqua nuova: il mistero della Pasqua del Signore, lettera per il tempo di Quaresima e di Pasqua", Centro Ambrosiano, pp.8-11).

MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 15	8.30	Marnate	Intenzione offerente
marzo 2021	18.00	Nizzolina	
Martedì 16	8.30	Marnate	Intenzione offerente
	18.00	Nizzolina	
Mercoledì 17	8.30	Marnate	Intenzione offerente
	18.00	Nizzolina	
Giovedì 18	8.30	Marnate	Giovanni, intenz. offerente
	18.00	Nizzolina	Vincenzo, Marianna, Gennaro
Venerdì 19	8.30	Marnate	Fam. Ceriani Egidio, Emanuele,
San Giuseppe,			Giuseppe, Enrico; Camizzari
sposo di Maria			Giuseppe, intenz. offerente
	18.00	Nizzolina	
	20.30	Marnate	
Sabato 20	8.30	Marnate	Intenzione offerente
	17.00	Nizzolina	
	18.30	Marnate	Avena Santa, Antonietta,
			Giovanni, Alessandro,
			Cetrangolo Virgilio
Domenica 21	8.00	Marnate	Colombo Elio
	10.00	Marnate	
	10.00	Nizzolina	Varone Gaetano
	11.30	Marnate	Feroli Luigi, Mario, Enrico,
			Cestari Maria Antonio
	18.00	Nizzolina	

Offerte: Marnate € 608; Nizzolina € 424.

NUOVO IBAN PARROCCHIA S. ILARIO: IT33 M 05387 50430 000042368724

IBAN S. MARIA NASCENTE: IT52 D 03069 09606 100000009709

QUARESIMA: *“Celebriamo una Pasqua nuova”*

PER PREGARE E RIFLETTERE:

- la **Messa domenicale**, nelle due parrocchie, possibilmente in presenza;
- i **Mercoledì di Quaresima**, in chiesa di S. Ilario, dalle 18.45 alle 20.00: adorazione eucaristica personale e possibilità di accogliere il sacramento del perdono riflettendo e pregando a partire da testi di Papa Francesco;
- i **Venerdì di Quaresima**, nelle due parrocchie: venerdì 19, solennità di S. Giuseppe, celebreremo le messe di orario al posto delle Via Crucis (manteniamo alle 16.30 la Via Crucis per bambini e ragazzi); alle ore 20.30: messa in S. Ilario a Marnate, in particolare per i papà che lavorano);
- l'**Episodio** delle 20.32 con l'Arcivescovo Mario sul Canale 195 del D.T.

PER CONDIVIDERE:

Utilizzando il salvadanaio o la busta che riconsegneremo a fine Quaresima, il Giovedì Santo, sosteniamo anche noi un **progetto di solidarietà e condivisione nel mondo proposto da Caritas Ambrosiana in Sud Sudan**.

Informati sul contesto e sul progetto, guardando questi due video:

<https://youtu.be/LJsAKTZNHgE>

https://youtu.be/kiraHpf_HY8

SPECIALE BAMBINI E RAGAZZI:

- realizza in casa il tuo **“angolo della croce”** con i “segni” che riceverai partecipando alla messa domenicale;
- condividi qualche tuo risparmio utilizzando il **salvadanaio** che riconsegnerai a fine Quaresima, il Giovedì Santo;
- partecipa alla **via crucis** ogni venerdì alle ore 16.30 in chiesa di S. Ilario.

- Venerdì, solennità di San Giuseppe, celebreremo le messe di orario al posto delle Via Crucis (mantenendo solo la Via Crucis delle 16.30 per i bambini e i ragazzi) e aggiungiamo una messa alle 20.30 in S. Ilario, in particolare per i papà che lavorano;
- Domenica 21 marzo, alle ore 15.30, in S. Ilario a Marnate: **messa per i bambini/e di 4° elementare e un loro genitore** (al posto della Prima Confessione rinviata).